

### 3) Torchiarolo (Puglia)

Torchiarolo è una cittadina sul confine tra la provincia di Lecce e quella di Brindisi dove si trova una villa confiscata al casiere della Sacra Corona Unita, Antonio Screti. Attorno alla villa, con cappella privata all'interno, oggi la cooperativa Terre di Puglia coltiva trenta ettari di vigneto



producendo uve negroamaro e una varietà di vini dedicata alle vittime innocenti della mafia pugliese: Renata Fonte, Francesco Marcone, Michele Fazio, Gaetano Marchitelli e Hiso Telaray, un giovane albanese ucciso dal caporalato.

### 4) Borgata Finocchio (Lazio)

Borgata Finocchio, a Roma, ospita la "Collina della Pace", un parco realizzato in un'area di 13 mila mq. confiscata alla Banda della Magliana. Il progetto di riutilizzo prevede la riqualificazione ambientale e paesaggistica del bene, intitolato alla memoria di Peppino Impastato. ♦



## Cos'è Libera

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1.500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni degli impegni concreti. Libera non gestisce direttamente i beni confiscati (salvo la sede nazionale, a Roma), ma appoggia e sostiene – soprattutto nelle fasi di avviamento – le associazioni e le cooperative che si candidano di prendere in gestione i beni.

**Don Luigi Ciotti\***: «Una corsa all'aria aperta rappresenta l'idea stessa di libertà. L'aria fresca che inonda i polmoni, i muscoli tesi a sprigionare energia, l'incanto della natura che sfilava davanti agli occhi, la terra che sembra volare via sotto le scarpe. Tutto questo è ancora più vero, più bello, se quella terra e quella natura sono esse stesse libere, o meglio liberate dalla prepotenza criminale che aveva preteso di piegarle ai suoi fini illeciti ed esclusivi. Questo il senso del progetto "Libera la Natura", una collaborazione fra Libera e il Corpo forestale dello Stato, che ha permesso a tanti giovani di sperimentare come la vera libertà sia impegnarsi a liberare chi ancora libero non è, cioè essere prima di tutto persone e cittadini responsabili. E che, oltre a correre, è importante prendersi il tempo di fermarsi, ascoltare, studiare, riflettere. Perché la nostra vita non sia una "gara" contro gli altri, né una corsa individuale senza una meta, ma un dirigersi insieme verso quella speranza che deriva da "pes" – piede – e si alimenta di ogni passo che facciamo in direzione della giustizia, della legalità, dei diritti».

(\*fondatore di Libera – testo di presentazione di "Libera la Natura")

libera<sup>LA</sup>  
natura

nujsbom www